



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE



Seduta Pubblica del 10 dicembre 2012

- Deliberazione n. 217

**OGGETTO:**

Causa "Pruiti Ciarello Salvatore c/Provincia ": Sentenza n 26/12 Giudice di Pace di Tortorici. Riconoscimento della somma di € 2.214,24 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett.A) del D. Lgs n.267/00.

L'anno **duemiladodici** , il giorno **dieci** del mese di **Dicembre** , nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino		X
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CERRETI Carlo		X
12) COPPOLINO Salvatore	X	
13) DANZINO Rosalia	X	
14) DE DOMENICO Massimo		X
15) FIORE Salvatore Vittorio	X	
16) FRANCLIA Matteo Giuseppe	X	
17) GALATIRANDO Santo	X	
18) GALLUZZO Giuseppe	X	
19) GRIOLI Giuseppe		X
20) GUGLIOTTA Biagio		X
21) GULLO Luigi	X	
22) GULOTTA Roberto	X	
23) ITALIANO Francesco		X

24) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
25) LOMBARDO Giuseppe	X	
26) MAGISTRI Simone		X
27) MAZZEO Stefano		X
28) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
29) MIRACULA Filippo		X
30) MUSCARELLO Antonino	X	
31) PALERMO Maurizio		X
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PELLEGRINO Agostino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco	X	

A riportare n.

12

11

Totale n.

28

17

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria Tripodo

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale**

I Dipartimento

**U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie**

**I ^ U.O. "Legale e contenzioso"**

**Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale**

**Proposta**

**PREMESSO** che, con sentenza n.26/2012, depositata in Cancelleria il 10/02/2012, il Giudice di Pace di Tortorici decidendo sul giudizio promosso da Pruiti Ciarello Salvatore c/Provincia Regionale di Messina, ha condannato questo Ente definitivamente al pagamento delle somme qui di seguito riportate:

Sorte capitale	€	1.200,00
Interessi (dal 28/05/2010 al 19/04/12)	€	34.21
Onorari	€	500.00
Spese gen. 12,50% su (€ 500.00)	€	62.50
C.P.A. 4% su (€ 562,50)	€	22.50
I.V.A. 21% su (€ 585.00)	€	122.85
Spese non imponibili	€	104.18
Registrazione sentenza	€	168.00

-----  
**TOTALE** € **2.214,24**

**CONSIDERATO** ancora che le somme portate dai singoli atti sopra elencati devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n° 1713/Rag. Gen./C del 18/05/2011 di riscontro alla nota prot. n. 1828/UL del 12/05/2011, il Dirigente dei Servizi Finanziari ha autorizzato l'utilizzo dei cospicui residui ancora esistenti sull'impegno di spesa assunti negli esercizi precedenti;

**CHE** stante quanto sopra l'importo complessivo di € **2.214,24** derivante dalla sentenza 26/12 del Giudice di Pace di Tortorici può trovare copertura finanziaria in quanto ad € **1.575,65** dal residuo dell'impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 117/05 (impegno successivo.10093 dell' 1/1/2009 alla voce "Maffa Lorenzo", resosi disponibile in forza di pignoramento successivo dello stesso ed in quanto ad € **638.59** dal residuo dell'impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 116/05 ,alla voce "Costanzo F.lli S.P.A.(impegno successivo n. 10073/09 del 01/01/09) resosi disponibile in quanto il creditore é stato soddisfatto a mezzo di provvedimento di un commissario ad acta nominato dal TAR di Catania;

**VISTO** l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

**VISTE** la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

**VISTO** l'art. 194 del D. Lgs n.267/00;

**VISTA** la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

**VISTO** lo Statuto della Provincia Regionale;

**SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DELIBERI** di:

**PRENDERE** atto della sentenza 26/2012 del Giudice di Pace di Tortorici;

**RICONOSCERE** come debito fuori bilancio la somma di € **2.214,24** ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta,dando atto che detto importo può trovare copertura finanziaria, in quanto ad € **1.575,65** dal residuo dell'impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 117/05 (impegno successivo.10093 dell' 1/1/2009 alla voce "Maffa Lorenzo", resosi disponibile in forza di pignoramento successivo dello stesso ed in quanto ad € **638.59** dal residuo dell'impegno di spesa assunto con determinazione dirigenziale n. 116/05 ,alla voce "Costanzo F.lli S.P.A.(impegno successivo n. 10073/09 del 01/01/09) resosi disponibile in quanto il creditore é stato soddisfatto a mezzo di provvedimento di un commissario ad acta nominato dal TAR di Catania ;

**DARE** atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Con animo di insinuazione al passivo di "Faro Assicurazioni" e Riassicurazione s.p.a" in L.C.A..

rc 109/10 idf m.a  
IL Responsabile dell'U.O.

L'ASSESSORE

IL DIRIGENTE

IL PRESIDENTE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 27.04.2012

IL DIRIGENTE



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

**FAVOREVOLE**

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 11.04.2012

2° DIP. 1° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI E PARERI

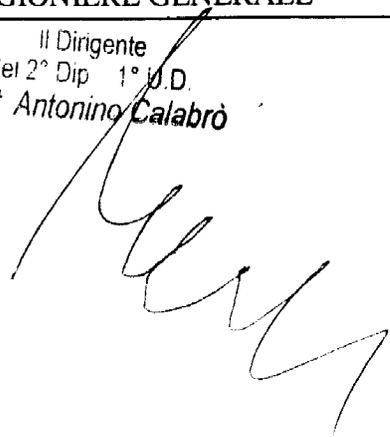
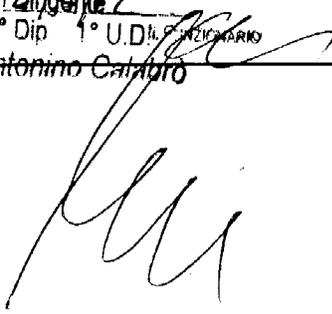
VISTO: PRES. NOT. 11/05-11/05

MESSINA. Il Dirigente  
del 2° Dip 1° U.D. Finanziario

Dott. Antonino Calabrò

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente  
del 2° Dip 1° U.D.  
Dott. Antonino Calabrò



**(Presenti 28)**

**Il Presidente** pone in discussione il punto n. 18 dell'o.d.g. avente per oggetto: Causa "**Pruiti Ciarello c/Provincia**" Sentenza 26/1256/11 del Giudice di Pace di S. Teresa di Riva. Riconoscimento della somma di € 2.214,24 quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) D. Lgs. 267/2000.

Da lettura dei pareri di regolarità tecnica contabile e del parere dei Revisori dei Conti e dei nominativi dei legali che sono intervenuti in giudizio.

**Il Consigliere Francesco Andaloro**, interviene per dichiarazione di voto. Dichiara il suo voto contrario come su tutte le proposte di riconoscimento di debito fuori bilancio, in quanto un'Amministrazione diligente non dovrebbe creare debiti e quindi, non creare condizioni, perché il cittadino sia costretto a ricorrere all'Autorità giudiziaria.

Fa presente, altresì, che chiederà all'Amministrazione di inviare tutte le delibere inerenti debiti fuori bilancio, alla Corte dei Conti, per individuare i responsabili che hanno prodotto il debito.

**Il Consigliere Antonino Summa** interviene per dichiarazione di voto. Dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, con la clausola di rivalsa verso chi ha prodotto il danno erariale all'Ente.

**Entra il Consigliere Francesco Italiano.**

**Si allontanano i Consiglieri: Roberto Gulotta e Enrico Bivona (Presenti 27)**

Non essendoci altre richieste di intervento, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

La votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, assistita dagli scrutatori: Giuseppe Saya, Giovanni Princiotta Cariddi, Antonino Passari, registra il seguente esito:

Presenti                    27

Votanti	21
Favorevoli	18
Contrari	3
Astenuti	6 (A.Scimone, A.Passari, R.Danzino, A.Previti, S.Miano, F.Rella)

Il Consiglio approva.



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## Collegio dei Revisori dei Conti

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:  
CAUSA “PRUITI CIARELLO Salvatore c/Provincia”. Sentenza n. 26/12 del  
Giudice di Pace di Tortorici. Riconoscimento della somma di € 2.214,24 come  
debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla nota n. 1041/Aff.Cons. del 27/06/2012, con la quale si richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che così recita: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell’attestazione prevista dall’art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;
- **VISTA** la sentenza n. 26/2012 del Giudice di Pace di Patti;
- **VISTO** che si rende necessario procedere al riconoscimento del debito in oggetto pari a € 2.214,24 al fine di evitare un maggior danno all’Ente;
- **PRESO ATTO** che in bilancio risulta un apposito capitolo, che presenta la necessaria disponibilità, in cui sono allocati accantonamenti per la copertura di debiti fuori bilancio;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL RICONOSCIMENTO DEL SUPERIORE  
DEBITO FUORI BILANCIO**

Potendosi configurare ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

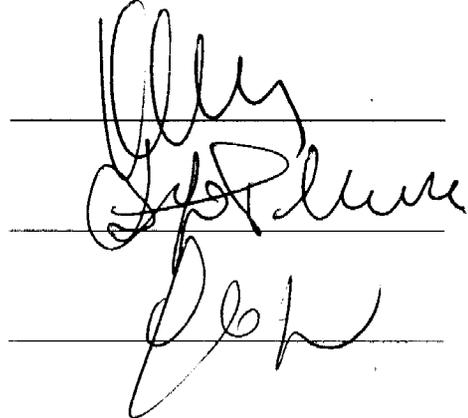
Messina, 05/07/2012

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott. Cannavò Francesco

Dott. Perrone Diego

Dott.ssa Lo Presti Maria Gabriella



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The top signature is the most legible, appearing to be 'Cannavò'. The middle signature is more stylized and appears to be 'Perrone'. The bottom signature is also stylized and appears to be 'Lo Presti'.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**Il Consigliere anziano**

SALVATORE JITTARO TORO

**Il Segretario Generale**

F. to G. ALLUZZO GIUSEPPE

F. to AVV. ANNA MARIATRILLO



Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione \_\_\_\_\_ pubblicata all'Albo di questa Provincia il \_\_\_\_\_ <sup>10 GEN. 2013</sup> giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F. to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

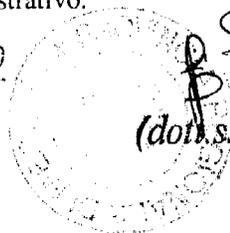
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F. to \_\_\_\_\_

copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

31.12.2012



*Seg. Gen.*  
**P. DR. U.O.A.**  
(dott.ssa *Opasina* Angelo)

COPIA  
COPIA

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
IL GIUDICE DI PACE DI TORTORICI

26/12  
Sentenza n. 228C/10  
Rag. Gen. n. 7/12  
Repertorio n. 159/12  
Cron. n. 159/12

Avv. Antonino Ciancio Paratore ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 228C/10 R.G.C. promossa

DA

PRUITI CIARELLO SALVATORE, nato a Castell'Umberto il 23/9/1967,  
residente in Tortorici, Via Fornitore 23, CF: PRTSVT67P23C051T,  
elettivamente domiciliato in Tortorici, via S. Salvatore 7, presso lo studio  
dell'Avv. Giuseppe Bontempo, dal quale é rappresentato e difeso, per procura a  
margine dell'atto di citazione -

Riscosse in originale

esatte € 2.100  
*[Signature]*

ATTORE

*[Signature]*

CONTRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente *pro-  
tempore*, con sede in Messina, Palazzo dei Leoni, elettivamente domiciliata in  
Tortorici, Via Zappulla 54 (studio Avv. Giusi Reale Ruffino), recapito  
professionale dell'Avv. Tiziana Alesci, dalla quale è rappresentata e difesa per  
mandato a margine della comparsa di costituzione 7/7/2010-

*[Signature]*  
5/4/12

*[Signature]*

CONVENUTA

RIASSEGNARE

Oggetto: Risarcimento danni.

Conclusioni: le parti concludono come da verbale del 2/12/2011, riportandosi  
alle rispettive posizioni processuali. *10 DIV 10 LEGALE*

1378/04  
3 0 MAR. 2012

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
29/03/2012  
Protocollo n°0011878/12

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA  
POSIZIONE ENTRATA  
22 MAR 2012  
1° DIPARTIMENTO

Spedizione esecutiva rilasciata  
all'avv. *G. Bontempo & Leviti*  
Tortorici li 8 MAR. 2012  
Il Canc. *[Signature]*

## FATTO E DIRITTO

Con atto di citazione, notificato il 28/5/2010, Pruiti Ciarello Salvatore, proprietario dell'autovettura Golf, tg. AE 572 GF, conveniva in giudizio, davanti a questo Giudice, la Provincia Regionale di Messina, per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti al mezzo, in occasione dell'incidente, avvenuto il 16/1/2010, sulla strada Tortorici-Rocca di Caprileone, località S. Caterina.

Esponiva l'attore: che, mentre a bordo della sua autovettura, percorreva la predetta strada, all'uscita di una curva, andava a finire contro dei massi, siti sulla sede stradale, non segnalati; che l'autovettura subiva dei notevoli danni a tutta la parte anteriore, nonché al motore.

Aggiungeva che la convenuta, nonostante invitata con racc.ta del 21/1/2010, non aveva provveduto al risarcimento dei danni.

Pertanto, trattandosi di pericolo occulto, non visibile e non prevedibile, concludeva chiedendo che la Provincia Regionale di Messina fosse dichiarata esclusiva responsabile dei danni subiti.

Alla udienza del 9/7/2010, la Provincia Regionale di Messina si costituiva in giudizio, deducendo, preliminarmente, la sua carenza di legittimazione passiva per non essere proprietaria della strada, mentre, nel merito, chiedeva il rigetto della domanda attrice, con vittoria di spese e compensi.

Prodotti dai procuratori delle parti documenti, si provvedeva alla istruzione della causa, nel corso della quale veniva ammessa ed espletata prova per testi.

Precisate le conclusioni, la causa veniva posta in decisione alla udienza del 4/2/2012.

Preliminarmente, va esaminata la eccezione di carenza di legittimazione passiva, sollevata dalla Provincia Regionale di Messina.

Detta eccezione va rigettata per le considerazioni che seguono.

Presso questo Ufficio si sono svolti vari procedimenti a seguito di incidenti verificatisi sulla strada predetta, nei quali è stata parte la convenuta Provincia Regionale di Messina (procedimenti nn. 29/02, 120/02, 75/03, 76/03, 117/05, 9/07, 231/08, 587/09, rispettivamente definiti con sentenze nn. 90/04, 28/06, 158/05, 6/06, 16/07, 4/09, 286/09, 243/10, tutte ormai passate in giudicato).

In detti procedimenti è stato accertato che l'Amministrazione Provinciale di Messina, quanto meno dal 1998 in poi :

ha bandito gare, nelle quali si è reso aggiudicatario la Ditta Armeli da Tortorici, la quale ha eseguito sulla strada in questione lavori di sistemazione di due curve, correzione della loro pendenza, bitumazione, apposizione di barriere protettive sui muri laterali per impedire la caduta di massi sulla sede stradale - ha conferito incarico alla Ditta Armeli per la sistemazione della segnaletica verticale, mentre per la sistemazione dei guard-rail e bitumazione parziale si è resa aggiudicataria un imprenditore di Cesarò per il prezzo di circa 15.000,00 euro.

con operai dipendenti da piccole imprese, a cui l'Amministrazione commette i lavori, annualmente provvedono alla pulitura della strada e delle ripe- che su tutta la strada esiste la segnaletica verticale e che dipendenti della Provincia hanno eseguito nel tempo lavori consistenti nello sfrondamento degli alberi che protendono i rami sulla strada.

Preliminarmente, va esaminata la eccezione di carenza di legittimazione passiva, sollevata dalla Provincia Regionale di Messina.

Detta eccezione va rigettata per le considerazioni che seguono.

Presso questo Ufficio si sono svolti vari procedimenti a seguito di incidenti verificatisi sulla strada predetta, nei quali è stata parte la convenuta Provincia Regionale di Messina (procedimenti nn. 29/02, 120/02, 75/03, 76/03, 117/05, 9/07, 231/08, 587/09, rispettivamente definiti con sentenze nn. 90/04, 28/06, 158/05, 6/06, 16/07, 4/09, 286/09, 243/10, tutte ormai passate in giudicato).

In detti procedimenti è stato accertato che l'Amministrazione Provinciale di Messina, quanto meno dal 1998 in poi :

ha bandito gare, nelle quali si è reso aggiudicatario la Ditta Armeli da Tortorici, la quale ha eseguito sulla strada in questione lavori di sistemazione di due curve, correzione della loro pendenza, bitumazione, apposizione di barriere protettive sui muri laterali per impedire la caduta di massi sulla sede stradale - ha conferito incarico alla Ditta Armeli per la sistemazione della segnaletica verticale, mentre per la sistemazione dei guard-rail e bitumazione parziale si è resa aggiudicataria un imprenditore di Cesarò per il prezzo di circa 15.000,00 euro.

con operai dipendenti da piccole imprese, a cui l'Amministrazione commette i lavori, annualmente provvedono alla pulitura della strada e delle ripere - che su tutta la strada esiste la segnaletica verticale e che dipendenti della Provincia hanno eseguito nel tempo lavori consistenti nello sfrondamento degli alberi che protendono i rami sulla strada.

che tali interventi, non certamente saltuari, ma poderosi e sistematici dimostrano che la Provincia Regionale di Messina ha esercitato su detta strada una piena e totale signoria gestionale di fatto, che la obbligava ad eliminare le situazioni di pericolo, a prescindere dall'aspetto formale dell'adozione o meno del provvedimento di trasferimento o di un atto deliberativo finale della Provincia Regionale di presa in carico della strada.

che, infine, detta strada ha natura di strada provinciale, sia per la sua configurazione, sia per la funzione che svolge di collegamento dei Comuni di Tortorici, Castell'Umberto, S.Salvatore di Fitalia e Galati Mamertino alla SS 113, con un traffico molto intenso.

Da dette circostanze e dagli elementi raccolti si è tratto il convincimento, che in questa sede v'è confermato, che responsabile dell'incidente de quo, verificatosi per difetto di manutenzione, sia la Provincia Regionale di Messina, che ha ommesso di adottare le cautele doverose, in conseguenza della piena e totale signoria di fatto sulla strada.

Devesi, pertanto, concludere che legittimata passivamente nel presente giudizio è la Provincia Regionale di Messina, che ha assunto la gestione di fatto della strada, ancorché non sia ancora intervenuto un atto di trasferimento e non sia proprietaria della stessa.

Da questa sua posizione, a suo carico derivavano e derivano pertanto gli obblighi di adottare tutte le misure idonee a prevenire danni a cose e a terzi.

Nel merito, la domanda attrice è fondata e merita accoglimento nei limiti che eguono.

Come è noto, la Pubblica Amministrazione incontra, nell'esercizio del suo potere discrezionale in ordine alla esecuzione ed alla manutenzione di opere pubbliche, limiti derivanti sia da norme regolamentari, tecniche, di comune prudenza e diligenza, oltre che, in particolare, dalla norma primaria e fondamentale del "*neminem laedere*", in applicazione della quale, essa è tenuta a far sì che l'"*opus publicum*", non presenti, per l'utente, una situazione di pericolo occulto, rappresentata dalla cosiddetta insidia o trabocchetto, la quale deve essere evidenziata dal carattere oggettivo della non visibilità e da quello soggettivo della non prevedibilità del pericolo stesso.

Questi due requisiti, necessari per la sussistenza della responsabilità dell'amministrazione, devono essere provati dal soggetto che assume di essere stato danneggiato.

Ciò premesso, dall'istruttoria svolta (prova testimoniale e documentazione fotografica prodotta) risulta che il sinistro verificatosi è imputabile all'Amministrazione Provinciale di Messina, con certezza, atteso che è stata raggiunta la prova che il pericolo, rappresentato dall'impossibilità o estrema difficoltà di vedere i massi, esistenti sulla sede stradale all'uscita di una curva, si presentava invisibile e, conseguentemente, imprevedibile ed inevitabile.

In particolare, il teste Belletto Grillo Ivan, sentito alla udienza del 15/1/2011, così riferisce: "*nel gennaio del 2010, di mattina, verso le ore 5,30-6,00, mi trovavo a bordo dell'autovettura Golf, guidata dal mio amico Pruiti Ciarello Salvatore. Ci stavamo recando al lavoro e procedevamo sulla strada scorrevole, che da Tortorici porta a Rocca di Caprileone. Arrivati in località S. Caterina, esattamente dopo il depuratore, in una curva destrorsa, il mio amico andava a finire contro un masso, che si trovava sulla sede stradale, anzi*

diversi massi. Il mio amico, nonostante frenasse, non ha potuto evitare l'impatto con il masso, che addirittura si è incastrato sotto la parte anteriore dell'autovettura Golf. Detti massi si trovavano quasi all'uscita della curva destrorsa. Sui luoghi non vi era alcuna segnalazione, né bande e strisce che indicassero la presenza di massi. Sui luoghi non vi è illuminazione. Siamo scesi dalla macchina e abbiamo constatato che la stessa aveva riportato dei notevoli danni, in quanto, come ricordo, il motore era spaccato, i bracci deformati, la scatola dello sterzo non funzionante e per terra vi era l'olio caduto dal motore. Con il mio amico abbiamo provveduto a spostare a mano l'autovettura, collocandola in un sito laterale alla strada, in maniera da non creare intralcio o pericolo alla circolazione. Il mio amico ha chiamato i Carabinieri, i quali non sono intervenuti subito sui luoghi. Ho appreso successivamente che, verso mezzogiorno dello stesso giorno, erano stati collocati dei segnali di pericolo di presenza di massi sulla strada. Io stesso, al ritorno dal lavoro, ho potuto constatare che la zona era stata recintata. . . . . .Quella mattina pioveva, era piovuto tutta la notte e ancora faceva buio. Non so se la macchina è stata o meno riparata."

D'altra parte, quanto riferito dal teste trova riscontro nelle n. 5 fotografie prodotte dall'attore, nelle quali si notano i massi sulla strada e in due di esse l'autovettura sotto la quale si è incastrato un masso.

Le superiori risultanze processuali hanno evidenziato che la Amministrazione Provinciale di Messina, tenuta alla manutenzione della detta strada, adibita al pubblico transito, non ha provveduto a mantenerla in condizioni tali da non costituire per gli utenti, che confidano nel suo apparente stato di transitabilità, una insidia o un trabocchetto, eliminando o, quantomeno, segnalando le

situazioni di pericolo non percepibili con l'uso della normale diligenza, sia per il carattere obiettivo della non visibilità del pericolo, sia per quello soggettivo della sua non prevedibilità.

In sostanza, a parere di questo Decidente, la fattispecie rappresenta una insidia, trattandosi di massi sulla sede stradale, non visibili perché all'uscita di una curva, non prevedibili e non preavvisati da alcun cartello.

Pertanto, dello incidente e delle relative conseguenze è tenuta a rispondere la Provincia Regionale di Messina, sia perché non ha provveduto ad eliminare detto pericolo e alla manutenzione della strada, sulla quale si trovavano i massi pericolosi e non visibili, sia perché, infine, non ha posto in loco alcuna segnalazione di pericolo.

E' il caso di aggiungere che l'attore Musarra non era in grado di avvistare il pericolo, costituito dai massi, sia perché questo, come sopra detto, non era visibile, sia perché ubicato subito all'uscita di una curva, che doveva necessariamente essere percorsa, stando il più possibile sul limite del margine destro della strada.

Da ciò discende che la Provincia Regionale di Messina va dichiarata responsabile del sinistro *de quo* e, quindi, rimane obbligata al risarcimento dei danni nei confronti dell'attore.

Per quel che concerne la determinazione dei danni riportati dalla autovettura Golf dell'attore va precisato:

che trattasi di autovettura immatricolata nell'anno 1995-

che sono stati prodotti n. 3 preventivi per lavori e materiali da sostituire per complessivi € 3.957,91-

che il teste Bellitto non ha riferito se l'autovettura è stata o meno riparata-

Ora, tenuto conto della data di immatricolazione dell'autovettura (1995), del fatto che la nomina di un C.T.U. comporta aggravio di spese, nonché della natura dei danni (motore, bracci, scatola sterzo, etc.) ritiene questo Giudice che i danni possono quantificarsi equitativamente nella misura di € 1.200,00-

Consegue che deve emettersi pronuncia di condanna della convenuta Provincia Regionale di Messina al risarcimento dei danni riportati dall'attore nella misura di cui sopra, oltre interessi legali dalla domanda (28/5/2010) al soddisfo.

Le spese del giudizio, liquidate come da dispositivo, vanno poste a carico della Provincia Regionale di Messina, soccombente.

**P.Q.M.**

Il Giudice di Pace, definitivamente pronunciando nella causa n.228c/10.RG.C., promossa da Pruiti Ciarello Salvatore nei confronti della Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente *pro-tempore*, in accoglimento parziale della domanda attrice:

dichiara la responsabilità esclusiva della convenuta Provincia Regionale di Messina nel sinistro per cui è causa-

condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente *pro-tempore*, al pagamento, in favore dell'attore Pruiti Ciarello Salvatore, della somma di € 1.200,00, a titolo risarcimento danni, oltre interessi legali dalla domanda (28/5/2010) al soddisfo.

condanna, altresì, la Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente *pro-tempore*, alla rifusione, in favore dell'attore, delle spese processuali, che si



liquidano in complessivi € 604,18, di cui € 104,18 per spese, € 500,00 per competenze ed onorari, oltre spese generali, IVA e CPA, come per legge.

Così deciso in Tortorici li 10/2/2012

IL CANCELLIERE  
(Giovanni M. Catania)



IL GIUDICE DI PACE,

*[Handwritten signature]*

DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
10 FEB. 2012  
IL CANCELLIERE  
(Giovanni M. Catania)

E' copia conforme  
al suo originale  
Tortorici

8 MAR. 2012

IL CANCELLIERE  
(Giovanni M. Catania)



Repubblica Italiana - In nome della Legge comandiamo a tutti gli uffici giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti, di mettere a esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi qualora ne siano legalmente richiesti.

Tortorici li 8 MAR. 2012

IL CANCELLIERE  
(Giovanni M. Catania)



E' copia conforme  
al suo originale  
Tortorici

8 MAR. 2012

IL CANCELLIERE  
(Giovanni M. Catania)





U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie  
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale  
**Proposta**

MESSO che, con sentenza n.26/2012, depositata in Cancelleria il 10/02/2012, il Giudice di Pace di Tortorici  
ando sul giudizio promosso da Pruiti Ciarello Salvatore c/Provincia Regionale di Messina, ha condannato  
o Ente definitivamente al pagamento delle somme qui di seguito riportate:

capitale	€	1.200,00
ssi (dal 28/05/2010 al 19/04/12)	€	34,21
iri	€	500,00
gen. 12,50% su (€ 500,00)	€	62,50
. 4% su (€ 562,50)	€	22,50
. 21% su (€ 585,00)	€	122,85
non imponibili	€	104,18
per Reistrazione Sentenza	E.	168,00
<b>TOTALE</b>	€	<b>2.214,24</b>

fermato e sottoscritto.

*Sivilla Bonfanti*

Aggiornare gli indici ISTAT! Ultimo indice disponibile: DIC 2011 = 104

RIVALUTAZIONE ED INTERESSI - CALCOLO RAPIDO

Data da cui far decorrere il calcolo (dies a quo): 28-05-2010  
 Data finale (dies ad quem): 19-04-2012  
 Somma da rivalutare: €. 1.200,00 L. 2.323.524  
 Interesse applicato: Legale

Indice da utilizzare per la rivalutazione: c.d. costo della vita (famiglie operai ed impiegati: FOI)

INDICI:

- "a quo" = 137,1 (MAG 2010)
- "ad quem" = 104 (DIC 2011)
- Coefficiente di raccordo = 0

	Euro	Lire
Rivalutazione =	€. 0,00	L. 0 (+0%)
Somma rivalutata (capitale + rivalutazione) =	€. 1.200,00	L. 2.323.524
Somma rivalutata al 75% (equo canone non abitativo) =	€. 1.200,00	L. 2.323.524 (+0%)
Interessi su capitale =	€. 34,21	L. 66.236
Capitale + interessi maturati =	€. 1.234,21	L. 2.389.760 (+2,8507%)

Tassi e giorni:

DAL	AL	TASSO	GIORNI
28-05-2010	31-12-2010	1,0000%	218
01-01-2011	31-12-2011	1,5000%	365
01-01-2012	19-04-2012	2,5000%	110